



A TUTTI I LAVORATORI SANITA' PUBBLICA E AUTONOMIE LOCALI

“MODIFICHE FASCE ORARIE PER VISITE FISCALI IN CASO DI MALATTIA”

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, 26 giugno, alcune norme riguardanti i dipendenti della Pubblica Amministrazione; spiccano fra l'altro, grazie all'impegno profuso, a partire dal 24 giugno 2008 dalla UIL e dalla UIL FPL, la norma che prevede l'equiparazione al settore privato per quanto attiene le fasce di reperibilità in caso di malattia.

Si ritorna quindi alle fasce di reperibilità precedenti al Decreto “Brunetta” vale a dire il controllo fiscale del dipendente pubblico assente per malattia viene effettuato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 superando così una chiara ingiustizia (una sorta di arresti domiciliari) nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego.

Altra novità riguarda in particolare il personale da stabilizzare: anche in questo caso viene cancellata la data del 30 giugno come termine utile. Alla luce di quest'ultimo provvedimento si può ragionevolmente pensare di ritenere scongiurato il rischio che numerosi dipendenti pubblici, oggi precari, possano perdere il loro posto di lavoro.

Questi risultati, che verranno più specificatamente illustrati in ulteriori comunicati, sono sicuramente positivi e auspichiamo possano essere altresì utili al fine di evitare che si continui in una assurda e tendenziosa campagna contro i dipendenti pubblici.

Come la UILFPL ha sempre sostenuto esistono infatti tutti gli strumenti contrattuali per evidenziare, nel caso vi fossero le necessità, eventuali mancanze nei confronti dei singoli. Ciò che non è accettabile è far credere all'opinione pubblica che i dipendenti pubblici sono genericamente e complessivamente improduttivi per la collettività.

La verità è un'altra, la stragrande maggioranza dei dipendenti pubblici che garantiscono assistenza sanitaria e sociale, istruzione a partire dai nidi e le materne, sicurezza nelle nostre città e nelle nostre strade, servizi di ogni genere a beneficio dei cittadini di ogni fascia e categoria, svolge con dedizione ed impegno il proprio lavoro e spesso anche al di là di quelle che sono le regole contrattuali che molto frequentemente sono superate per esigenze organizzative proprio legate alla necessità di garantire il servizio alla collettività.